
Pressioni occidentali sul vertice Russia-Africa di San Pietroburgo?

Autore: Armand Djoualeu

Fonte: Città Nuova

Vladimir Putin accoglie i suoi partner africani a San Pietroburgo per un vertice Russia-Africa. Un incontro molto particolare visto il contesto diplomatico legato alla guerra in Ucraina. In programma il 27-28 luglio 2023 a San Pietroburgo, il vertice è diventato teatro di scontro tra Stati Uniti e Russia per l'influenza in Africa.

Secondo fonti del **Financial Times**, **gli Stati Uniti stanno esortando i leader africani a boicottare il vertice Russia-Africa che inizia il 27 luglio a San Pietroburgo.** Una malcelata mancanza di rispetto nei confronti dei paesi africani, considerati inadeguati a condurre la trattativa. Un atteggiamento che mette in particolare difficoltà alcuni Paesi africani. Washington, infatti, preoccupata per l'espansione russa in Africa, sta attivamente cercando di disincentivare i leader africani dalla partecipazione a questo incontro, spingendoli a criticare Mosca per il **mancato rinnovo dell'accordo di Istanbul sul grano**, scaduto il 17 luglio. I leader africani, secondo alcuni media britannici, stanno subendo pressioni statunitensi per condannare pubblicamente la Russia e boicottare il vertice di San Pietroburgo. Una situazione particolarmente delicata per questi leader, perché **devono trovare un equilibrio tra gli interessi economici e quelli di sicurezza forniti dalle due grandi potenze.** Già a fine maggio, il **segretario del Consiglio di sicurezza russo, Nikolai Patrushev**, aveva parlato di lamentele di alcuni leader africani riguardo a tentativi di influenza legati al vertice Russia-Africa. Il **portavoce presidenziale russo Dmitry Peskov** martedì 25 luglio ha accusato gli occidentali, compresa la Francia, di cercare di dissuadere gli africani dal partecipare al vertice. "Praticamente tutti gli stati africani sono stati sottoposti a pressioni senza precedenti da parte degli Stati Uniti, e le ambasciate francesi non sono state inattive (...) per impedire che questo vertice si svolgesse", ha affermato Peskov. "Oggi, il partenariato costruttivo, fiducioso e lungimirante tra Russia e Africa è particolarmente significativo e importante", ha sottolineato **Vladimir Putin** in un articolo pubblicato lunedì sul sito web del Cremlino, che ha assicurato che **la Russia è "senza dubbio" pronta ad esportare gratuitamente i suoi cereali nei Paesi africani** che ne hanno più bisogno. Da parte sua, Vladimir Putin ha detto di accettare di tornare in un prossimo futuro all'accordo, ma solo a condizione che le sue richieste, riguardanti le esportazioni russe colpite dalle sanzioni occidentali, siano accolte "nella loro interezza". "Abbiamo costantemente sostenuto i popoli africani nella loro lotta per la liberazione dall'oppressione coloniale, aiutato nella formazione degli Stati, nel rafforzamento della sovranità e delle capacità di difesa", ha sottolineato lunedì Vladimir Putin. L'influenza russa, infatti, si concretizza in particolare attraverso **contratti di cooperazione militare e campagne di comunicazione sui social network**, secondo gli esperti. Durante il suo ultimo viaggio in Africa, a fine marzo 2023, **la vicepresidente americana, Kamala Harris, aveva annunciato un aiuto a lungo termine di 100 milioni di dollari** per aiutare i Paesi africani a contrastare l'arrivo nei loro territori di mercenari della **compagnia privata russa Wagner**. Il vertice Russia-Africa si concentrerà sull'adozione di quattro dichiarazioni e un piano d'azione triennale, ha annunciato il 24 luglio l'ufficio del **presidente sudafricano Cyril Ramaphosa**. Il programma del summit, reso noto dagli organizzatori, prevede numerose tematiche. Riguarderà **l'industria nucleare, le tecnologie spaziali, l'intelligenza artificiale, la sicurezza internazionale, la creazione di nuove rotte logistiche, la sovranità alimentare e la stabilità del mercato dei fertilizzanti.** L'atteggiamento delle potenze occidentali verso gli africani evidenzia che il continente africano non è ancora unito, non è ancora in grado di parlare con una sola voce e difendere gli interessi dei suoi popoli. E se il multipolarismo non ha sicuramente favorito gli interessi occidentali, negli ultimi anni per evitare che l'Africa, ricca di risorse ma non abbastanza strutturata, finisca nell'orbita di Cina e Russia, è stata lanciata **una sorta di guerra di influenza contro tutto ciò che**

non favorisce gli interessi statunitensi ed europei. —

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—